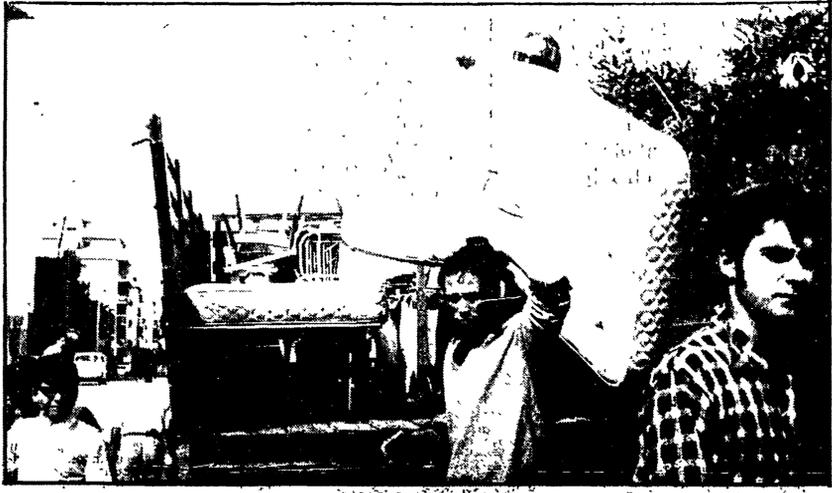


Proposta del Comune ai proprietari di alloggi sfitti

Un contratto «anomalo» per tamponare gli sfratti

L'amministrazione comunale come garante per entrambe le parti - Provvedimento temporaneo - In attesa dei nuovi alloggi i cui lavori sono già appaltati



ANCONA - «Qui si fa solo l'impossibile... per i miracoli, ripassare». È un vecchio detto popolare ma al di là di una ironia che sarebbe fuori luogo, si attaglia perfettamente agli sforzi che, da mesi, con veri capolavori d'ingegneria economico-giuridica, il Comune di Ancona, al pari di centinaia d'altri in Italia, sta compiendo per porre rimedio, anche temporaneo, al dramma crescente degli sfratti.

«Il Comune di Ancona», ricorda Monina, «è uno dei quattro in Italia ad aver assunto il problema di tamponare ad aver affidato i relativi lavori». Il problema è, dunque, solo temporaneo: si prevede che entro il prossimo anno, con l'entrata in funzione di nuove costruzioni, si eviterà di ricorrere a misure straordinarie.

«Proprio con l'occhio rivolto ad essi si muove dunque la nostra proposta ed il nostro accorato appello ai proprietari anconitani - risponde il Sindaco - in sostanza, il Comune stipulerebbe un contratto (semplice) di locazione (30 mesi al massimo) quindi extra-quocazione» con il proprietario, garantendogli il proprio diritto di proprietà e di godimento, e consentendogli di tamponare i danni riportati dagli appartamenti affittati.

Di appelli alla solidarietà sociale ne sono già stati fatti parecchi, senza che abbiano dato alcun frutto: questa volta, però, si tratta di un contratto che, oltre a tamponare gli sfratti, ha un altro scopo: quello di tamponare anche il problema della solidarietà sociale nei confronti dei più deboli.

Una situazione ancora tutta da chiarire allo stabilimento di Monteprandone

Cassa integrazione per 61 lavoratori La Breda-Nardi non avrebbe commesse

Intanto alla Rassegna aerospaziale di Londra l'azienda viene definita fra le migliori al mondo per il livello di produzione - In corso l'assemblea dei lavoratori per decidere le iniziative da prendere

MONTEPRANDONE - «La aeronautica italiana conquista Farnborough» titolavano nei giorni scorsi i quotidiani italiani commentando la partecipazione del nostro paese al salone aerospaziale londinese. «Il vostro paese ha raggiunto un livello di qualità tra i primi del mondo» ha dichiarato, sempre secondo quanto riportato dagli organi di informazione, un esperto del settore.

Alla rassegna di Londra hanno partecipato venti aziende italiane, tra le più qualificate. Tra queste ha fatto la sua bella figura la Breda-Nardi di Monteprandone con i suoi elicotteri «NII 300 C» e «NH 500 D», il primo un triposto con motore a pistoni da 190 Cv, che gli permette di raggiungere una velocità di crociera di 160 km orari a pieno carico e una quota di 4500 metri (viene impiegato soprattutto per addestramento aerei, pattugliamento aereo e lavoro agricolo); il secondo un elicottero con motore a turbina di 420 Cv, dotato di un motore a cinque pale ed in grado di trasportare comodamente cinque persone, con una velocità di crociera di 200 chilometri orari a una quota di tangenza di cinquemila metri.

La direzione della Breda ha chiesto tredici settimane di cassa integrazione per tutti gli operai a partire da questa mattina. Con quale motivazione? Il ritardo di una commessa di nove elicotteri da parte della Guardia di Finanza e di tre da parte del Corpo forestale.

Il dibattito che si è sviluppato nella nostra regione attorno al problema della droga ha coinvolto gran parte delle forze sociali e politiche, eppure non si può ancora dire che abbia raggiunto grandi conclusioni, sia esso cioè dalle differenze culturali al lavoro concreto.

La quarta questione riguarda il problema della casa: esistono giovani tossicodipendenti che non vogliono o non possono ritornare in famiglia. Le comunità di Gradara, Corinaldo, Castelplanio hanno saputo rispondere alla diversa qualità dei rapporti umani che questi giovani chiedono. Bisogna sostenere queste esperienze.

Decisi a varare gli scandalosi aumenti delle tariffe extra urbane

Assessore ai Trasporti e giunta insistono per il «regalo» ai concessionari privati

Dura presa di posizione del gruppo PCI alla Regione - Un provvedimento illegittimo per cui non è escluso un intervento della Magistratura - Non è aumentando i prezzi che si risolvono i problemi del settore

«Mobilità sociale, sistemi scolastici», convegno ad Urbino

URBINO - Un convegno internazionale dell'Istituto di sociologia dell'Università di Urbino, con il tema «Stratificazione, mobilità sociale e sistemi scolastici» prenderà il via oggi, alle ore 9, e continuerà nei due giorni successivi nell'aula magna di Magistero.

ANCONA - Nonostante la dura presa di posizione del gruppo comunista alla Regione, l'assessore Venarucci e la giunta non solo insistono sugli scandalosi aumenti delle tariffe di trasporto extra-urbano, ma addirittura, in aperta violazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 10 che rinvia la possibilità di aumento al primo gennaio dell'anno nuovo, autorizzano ai concessionari privati l'applicazione degli aumenti su tutti i biglietti e gli abbonamenti, compreso l'incremento del 20 per cento sui percorsi minimi extra-urbani.

«Questo colpo di mano compiuto dall'Assessore ai trasporti, oltre ad essere una illegittimità vera e propria», sottolinea Pergolotti, «premia solo i concessionari privati i cui caratteri d'imprenditorialità sono annullati dall'assistenzialismo pubblico».

Il dibattito che si è sviluppato nella nostra regione attorno al problema della droga ha coinvolto gran parte delle forze sociali e politiche, eppure non si può ancora dire che abbia raggiunto grandi conclusioni, sia esso cioè dalle differenze culturali al lavoro concreto.

Rete 2: «Taccuino» in viaggio di Nicaragua

ANCONA - Oggi, alle ore 14 sulla seconda rete della Rai, nello spazio «Qui le Marche», ha inizio la prima parte di «Taccuino di viaggio in Nicaragua», saggio e testi di Bruno Bianchi, con la collaborazione di Maurizio Biasi; la seconda puntata sarà trasmessa martedì prossimo alla stessa ora. È il racconto, per impressioni sonore, del recente viaggio che Bruno Bianchi ha compiuto nel piccolo paese del Centro America assieme a Bernardino Formiconi, il francescano marchigiano che ha lavorato per quasi un anno alla raccolta di dati per la ricostruzione del paese dopo la vittoria dell'insurrezione guidata dal Fronte Nazionale di Liberazione Nazionale.

Pesaro: meno evasori ma niente trionfalismi

PESARO - Sono in deposito presso la sezione Tributi del comune di Pesaro per la consultazione da parte dei cittadini che potrà aver luogo fino al marzo 1981 gli elenchi nominativi dei contribuenti che hanno presentato le dichiarazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 1976.

Depositato al Comune l'elenco dei contribuenti

Le dichiarazioni presentate per i redditi prodotti nel 1976 - che sono pervenute al Comune dell'ufficio imposte con oltre un anno di ritardo - suscitano molti motivi di perplessità, come si può desumere dall'analisi dei redditi medi (il cui spicchio pubblichiamo a parte) dichiarati dai contribuenti appartenenti alle quattro principali categorie autonome: artigiani, commercianti, liberi professionisti, industriali.

Le alterne vicende (più negative che positive) delle compagini sportive marchigiane

Perché l'Ascoli è partito col piede sbagliato

ANCONA - È andata decisamente male per le squadre marchigiane (almeno per le più blasonate): l'Ascoli è perso a Bologna, la Sambenedettese è stata sconfitta in casa dal Teramo, il Fano è stato letteralmente surclassato (non tanto sul risultato finale, quanto piuttosto sul piano del gioco) dal Forlì. Per il resto c'è da registrare la vittoria della Maceratese sulla Civitanovese e in serie D, la vittoria della Fermana sul Fidenza, il pareggio dell'Elpidense con il Sommacampagna a Somma, il due a zero della Falconerese a spese della Mirandolese e la sconfitta del Senigallia contro il Chievo.

La cura: vanno aboliti i CMAS

La cura: vanno aboliti i CMAS. Il personale sanitario già addetto a questo servizio continuerà dentro le ULSS ad essere utilizzato in questa direzione; i locali dei CMAS potrebbero servire per centri sociali per i giovani. Deve essere istituito un servizio diagnostico per l'accertamento della tossicodipendenza, per la determinazione dei relativi dosaggi dei farmaci. Va adottato il libretto sanitario personale, coperto da segreto professionale valido per tutto il territorio regionale con il quale il tossicodipendente può presentarsi dal medico per la ricettazione in farmacia.